



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI		SEDUTA DEL
Registro	Protocollo	
19	20611	20 marzo 2017

Immediatamente Eseguibile

Seduta Pubblica

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di marzo in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza della Sig.ra Simona Pasquali in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Avv. Pasquale Criscuolo e l'assistenza degli scrutatori Signori Giancarlo Schifano – Michele Bufano – Ferruccio Giovetti.

il seguente OGGETTO:

Modifica del regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali del Comune di Cremona.

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Signori:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
a BECCARA Sig.ra LIA	SI	FIAMMA Sig. RENATO	SI
AMORE Sig. LUIGI	NO	GAGLIARDI Sig. GIOVANNI	SI
ANTONIOLI Sig. ALESSIO	SI	GALIMBERTI Prof. GIANLUCA - Sindaco	SI
ARCAINI Sig.ra SARA	SI	GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	NO
BALDINI Sig.ra FRANCESCA	GIUST.	GIOVETTI Sig. FERRUCCIO ANDREA MICHELE	SI
BONA Sig. RODOLFO	SI	LANFREDI Sig.ra MARIA LUCIA CECILIA	SI
BONALI Sig. FILIPPO	SI	LIPARA Sig. LUIGI	SI
BUFANO Sig. MICHELE	SI	MANFREDINI Sig. ENRICO ITALO	SI
BURGAZZI Sig. LUCA	SI	PASQUALI Sig.ra SIMONA - Presidente	SI
CANALE Sig. SANTO	SI	POLI Sig. ROBERTO	SI
CARLETTI Sig. PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PONTIGGIA Sig.ra FRANCESCA	NO
CARPANI Sig. ALESSANDRO	SI	SCHIFANO Sig. GIANCARLO	SI
CERASO Sig.ra MARIA VITTORIA	GIUST.	SOZZI Sig. ANDREA - Vice Presidente	NO
CHIAPPANI Sig.ra CARLA MARIA	SI	TELLI Sig.ra STEFANIA	SI
EVERET Sig. GIORGIO	SI	VENTURA Sig. MARCELLO MARIA	NO
FANTI Sig. ALESSANDRO	SI	ZANARDI Sig. ALESSIO	SI
FASANI Sig. FEDERICO UGO MARIA	NO		

Comune di Cremona

--	--	--	--



IL CONSIGLIO COMUNALE

DECISIONE

Modifica il regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai servizi sociali del Comune di Cremona, figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, quale esito del percorso promosso dall'Assemblea dei Sindaci.

Dà atto che il testo regolamentare come risultante in seguito alle modifiche approvate con la presente deliberazione entrerà in vigore il giorno di esecutività della stessa.

Dà atto, altresì, che dall'entrata in vigore del testo regolamentare come risultante in seguito alle modifiche approvate con la presente deliberazione si intende revocato il regolamento unitario per l'accesso ai Servizi Comunali approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 27 settembre 2010 e conseguentemente si intendono revocate le deliberazioni consiliari n. 10 del 7 febbraio 2011 e n. 36 del 23 maggio 2011 relative alle soglie di compartecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 59 "Norma Transitoria" del regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali approvato con il presente provvedimento

MOTIVAZIONI

Le modifiche rispondono all'esigenza dell'ambito distrettuale, espressa attraverso l'approvazione delle linee guida unitarie, di promuovere politiche che consentano di superare le disomogeneità presenti nel territorio relative all'accesso ai servizi sociali comunali e favorire una maggiore uniformità nell'erogazione dei servizi essenziali.

Inoltre l'approvazione del DPCM 5 dicembre 2013 n° 159 che regola la revisione delle modalità di determinazione dei campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente rende necessaria l'individuazione di strumenti che consentano di regolamentare la compartecipazione della spesa dei servizi e di conseguenza l'adeguamento dei regolamenti comunali.

Le modifiche apportate, inoltre, considerano le recenti evoluzioni in materia di organizzazione dell'ente e in particolare del settore politiche sociali con specifico riferimento alle modalità di accesso da parte delle persone.

Il regolamento propone che la Giunta Comunale stabilisca annualmente:

- la tariffa;
- l'eventuale quota minima,
- l'I.S.E.E. iniziale (al di sotto del quale il Comune compartecipa completamente alla spesa fatto salvo per la quota minima):
- l'I.S.E.E. finale per singolo servizio (al di sopra del quale il Comune non compartecipa alla spesa),
- le modalità tecniche di compartecipazione e le modalità di calcolo di queste ultime.

La compartecipazione comunale sarà definita, in ogni caso, in coerenza con i parametri distrettuali ovvero all'interno di un range predeterminato nell'ambito di una omogenea struttura della contribuzione per i servizi domiciliari, semiresidenziali, in un modello di compartecipazione progressivo con andamento parabolico.

Il regolamento, inoltre, individua gli strumenti organizzativi per favorire l'accesso ai servizi sociali. Infatti recepisce, dalle linee distrettuali, lo strumento del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 328/2000 come sintesi organica degli interventi e delle prestazioni sia a favore delle persone con disabilità sia delle persone anziane.

Nell'ambito della progettazione e attuazione dei progetti individuali saranno considerate forme di utilizzo delle risorse complessive sulla base degli interventi e dei servizi da attivare.

La proposta di approvazione delle modifiche al regolamento sulla compartecipazione alla spesa è coerente con le linee guida che l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Sociale di Cremona si è data

per la fruizione delle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale dell'Ambito Territoriale di Cremona.

Tale decisione, infatti, si inserisce alla conclusione di un percorso che ha coinvolto i 47 Comuni dell'ambito distrettuale che è stato finalizzato ad introdurre una modalità unitaria per la compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni sociali per tutti i Comuni dell'area territoriale coinvolta.

Le prestazioni, disciplinate nelle Linee guida sulla compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale dell'Ambito Territoriale di Cremona, sono erogate a titolo gratuito o con compartecipazione da parte dei beneficiari.

Laddove sia prevista una forma di compartecipazione al costo, i criteri di accesso e quantificazione della medesima, salvo l'utilizzo, per determinate prestazioni meglio individuate nel prosieguo, di un progetto individualizzato, sono disciplinati dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente, e dalle disposizioni del regolamento da adottarsi in sede comunale."

Nei casi in cui sia consapevolmente inadempito l'obbligo di compartecipazione, il Comune, previa formale messa in mora:

a-.agisce, anche giudizialmente, per il recupero del credito nei confronti del beneficiario, prevedendo anche forme di rateizzazione;

b- può interrompere/ridurre l'erogazione della prestazione, salva la garanzia dei diritti fondamentali della persona;

La mancata volontaria presentazione dell'attestazione I.S.E.E. comporta la decadenza dall'agevolazione fruita.

Si richiamano gli ambiti di applicazione del regolamento comunale modificato per quanto concerne gli aspetti della compartecipazione:

a-.**Prestazioni sociali:** per prestazioni sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

b-.**Prestazioni sociali agevolate:** per prestazioni sociali agevolate si intendono tutte le prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;

c-.**Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria:** per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria si intendono quelle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti: •di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio; •di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed

accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio; atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi.

La Giunta Comunale provvede annualmente, nella fase di determinazione del sistema tariffario e nel rispetto degli equilibri di bilancio, a determinare il costo effettivo del servizio, secondo i criteri previsti dall'art. 6, comma 4, del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n° 131 la quota compartecipativa massima e minima, laddove prevista, da porre a carico dei beneficiari, i valori degli I.S.E.E. iniziali e finali.

La contribuzione così definita deve in ogni caso garantire la sostenibilità degli oneri da parte del nucleo familiare rilevante a fini I.S.E.E.

Ai fini della determinazione della compartecipazione alla spesa del beneficiario si definisce:

a-I.S.E.E. utenza: l'indicatore della situazione economica del nucleo familiare rilevante, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013;

b-I.S.E.E. iniziale: il valore al di sotto del quale la compartecipazione da parte dell'utenza non sussiste ovvero, per le singole prestazioni per cui ciò è previsto, è pari a una determinata quota stabilita all'esito della concertazione con il terzo settore e le associazioni di riferimento;

c-I.S.E.E. finale: il valore al di sopra del quale si prevede che l'utenza debba corrispondere una quota pari all'intero costo, prezzo o retta massima stabilita.

In casi eccezionali e previa adeguata istruttoria, il servizio sociale può proporre una riduzione/esenzione della quota a carico dei beneficiari, da disporsi con provvedimento motivato del dirigente/responsabile del servizio, per le situazioni di particolare gravità che presentino un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali la prestazione sociale erogata costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale, ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.

Le tariffe dei servizi sono comunicate ai beneficiari al momento della presentazione della domanda di accesso ovvero al momento della comunicazione di accoglimento della domanda stessa.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di modificare il regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali del Comune di Cremona.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Mandare copia del presente provvedimento ai Settori Economico Finanziario/Entrate e Politiche Sociali per quanto di rispettiva competenza

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27 settembre 2010 avente per oggetto "Approvazione del regolamento unitario per l'accesso ai Servizi Sociali Comunali."

Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 7 febbraio 2011 avente per oggetto "Approvazione delle soglie di compartecipazione in applicazione del regolamento di accesso ai servizi del Comune di Cremona – Settore Politiche Sociali."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 23 maggio 2011 avente per oggetto "Soglie di compartecipazione in applicazione del regolamento di accesso ai servizi del Comune di Cremona – Settore Politiche Sociali: modifica ed integrazione dell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 7 febbraio 2011."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23 febbraio 2015 avente per oggetto "Approvazione delle norme transitorie per l'applicazione delle nuove modalità di calcolo ISEE in vigore dal primo gennaio 2015 ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014."

Comunicazione alla Giunta Comunale nella seduta del 25 novembre 2015 in ordine al regolamento dei servizi e degli interventi di protezione e promozione sociale e della compartecipazione alla spesa dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Cremona.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 209/73513 del 23 novembre 2016 avente per oggetto "Approvazione delle linee guida sull'accesso alle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale."

Deliberazione di Giunta Comunale n. 210/73515 del 23 novembre 2016 avente per oggetto "Approvazione delle linee guida sulla compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale."

Parere favorevole della Commissione Consiliare Permanente attinente il welfare di comunità, i servizi alla famiglia ed alla persona, le pari opportunità espresso nella seduta del 1° febbraio 2017.

NORMATIVA

Legge 8 novembre 2000, n.328, rubricata Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Legge Regionale 12 marzo 2008 n.3, rubricata Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale (e relativi provvedimenti attuativi)

Legge regionale 11 agosto 2015 n. 23, rubricata Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo:modifiche al titolo 1 e al titolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33

DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 rubricato regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

PARERI

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 10 gennaio 2017 e in data 28 febbraio 2017 dal Responsabile della Posizione Organizzativa Servizio Gestione Integrata e Processi e in data 13 e 20 marzo 2017 dal Direttore del Settore Politiche Sociali sulla regolarità tecnica.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario chiedere il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile.

FINANZIAMENTO

Nel corso del dibattito il Consigliere Comunale Sig. Alessio Antonioli ha presentato un emendamento finalizzato alla modifica degli artt. 2 e 7 del regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali del Comune di Cremona, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e nello specifico:

articolo 2, comma 1, lettera c)

anziché:

c) i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario, gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale, residenti o dimoranti nel Comune di Cremona;

inserire:

c) i richiedenti protezione internazionale, i titolari di un permesso di protezione internazionale (rifugiati, protezione sussidiaria, protezione umanitaria), gli apolidi, i rimpatriati, residenti o dimoranti nel Comune di Cremona;

articolo 7, comma 1

anziché:

Il servizio sociale territoriale attiva l'istruttoria procedendo alla valutazione della situazione di bisogno. In coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del presente regolamento, costituiscono oggetto della valutazione i seguenti elementi:

- la condizione personale dell'interessato, eventualmente comprensiva della situazione sanitaria, giudiziaria e del rapporto pregresso e attuale con i servizi;
- la situazione familiare;
- il contesto abitativo e sociale;
- la situazione economica e lavorativa.

inserire:

Il servizio sociale territoriale attiva l'istruttoria procedendo alla valutazione della situazione di bisogno. In coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del presente regolamento, costituiscono oggetto della valutazione i seguenti elementi:

- la condizione personale dell'interessato, eventualmente comprensiva della situazione sanitaria, socio-sanitaria, giudiziaria, correlate alla eventuale pregressa presa in carico dei servizi all'uopo preposti, con i quali l'amministrazione si coordina al fine di un più efficace intervento.

La Presidente del Consiglio Comunale, stante l'ammissibilità dell'emendamento, lo ha posto in votazione, votazione che è stata resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico e che ha ottenuto il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 19	
voti contrari	n. 6	(Carpani – Everet – Fanti - Giovetti – Lanfredi - Zanardi)
astenuti	n. //	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dalla Presidente e riconosciuto dai presenti il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza l'emendamento.

Conseguentemente il testo del regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali viene modificato come da emendamento.

La Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 19	
voti contrari	n. 6	(Carpani – Everet – Fanti -
		Giovetti – Lanfredi - Zanardi)
astenuti	n. /	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

La Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 25
voti contrari	n. /
astenuti	n. /

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'

FS/pd

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

LA PRESIDENTE

(Sig.ra Simona Pasquali)

IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE

(Avv. Pasquale Criscuolo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19/20611 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 24 marzo 2017 al 7 aprile 2017.

Cremona, lì 24 marzo 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Avv. Pasquale Criscuolo*)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19/20611 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 20
MARZO 2017

Note:
